



ISTITUTO DI  
ISTRUZIONE  
SUPERIORE  
STATALE  
BASILE-D'ALEO



Via Biagio Giordano 14 - 90046 MONREALE (PA)

Tel. 0916404450 - Fax. 0916402686

Codice iPA istsc\_pais008001

Codice Fiscale 97164890820

LICEO ARTISTICO



MARIO D'ALEO MONREALE  
ARTI FIGURATIVE MOSAICO



<http://www.iisbasiledaleo.gov.it>

peo: pais008001@istruzione.it - pec: pais008001@pec.istruzione.it

# PTOF

AGGIORNAMENTI E INTEGRAZIONI

**ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

## ATTO DI INDIRIZZO

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;

**VISTO** il D.L.vo n.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

**VISTA** la Legge n.107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;

**CONSIDERATA** la particolare situazione avvenuta con l'introduzione dell'organico potenziato e dell'autonomia;

**VALUTATO** il percorso complesso per il raggiungimento della continuità didattica, soprattutto nella prima fase dell'anno, dovuto alle mancate coperture delle cattedre;

**TENUTO CONTO** delle particolari esigenze che le scuole facenti parte l'IIS Basile D'Aleo esprimono;

**pianoRAVVISATO CHE** La scuola nella sua interezza si fa carico di una rinnovata spinta alla progettazione didattico-educativa ed organizzativa attraverso l'individuazione di azioni di miglioramento e potenziamento, nonché la selezione di pratiche la cui tracciabilità ed effettiva ricaduta su tutti gli stakeholder divenga un chiaro indicatore di qualità e trasparenza;

**VALUTATO CHE** il PTOF rappresenta quindi una programmazione che, sviluppandosi nell'arco del triennio, traccia in sintesi l'area di ricerca e di sviluppo didattico-educativo aderente alla realtà specifica del contesto di riferimento e contiene, inoltre, tutte le attività programmate dalla scuola, compreso il Piano di formazione per il personale docente e ATA e definisce le risorse occorrenti e la loro utilizzazione all'interno della quantificazione organica assegnata all'istituto per l'a.s 2017/2018 e per il triennio 2016/2019;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- ✓ le indicazioni per la redazione del Piano dell'offerta formativa A.S. 2015/16, formulate tenendo conto degli esiti del Rapporto di autovalutazione e sulla base delle linee di indirizzo del Consiglio di Istituto, costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo;
- ✓ Il collegio dei docenti è stato chiamato a redigere il Piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- ✓ Il Piano dell'offerta formativa triennale comprende le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico - educativo, le opzioni di formazione e

aggiornamento del personale docente e Ata, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;

- ✓ Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del POFT è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;
- ✓ Il Piano dell'offerta formativa triennale è predisposto dal Collegio dei docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto (ex legge 107/2015)

### EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

attraverso il quale esplicita le principali linee di intervento su cui l'Istituto di Istruzione Superiore Basile D'Aleo, intende costruire la propria mission pedagogica, culturale, sociale, e i seguenti indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del POFT

La scuola che si vuole realizzare è:

- ✓ una scuola di qualità, che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili
- ✓ una scuola sostenibile orientata a sviluppare l'educazione alla Cittadinanza Ecologica (solidarietà, multiculturalità, educazione ambientale)
- ✓ una scuola inclusiva e rispettosa delle differenze;
- ✓ una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, orientata alla manutenzione delle competenze di tutte le risorse umane della comunità educante;
- ✓ una scuola trasparente ed aperta alla collaborazione con le altre istituzioni e con le proposte delle famiglie
- ✓ una scuola al passo con le innovazioni per garantire una formazione sempre più attuale.

Le piste di lavoro sono definite dal quadro delle priorità riferite ai quattro assi della programmazione dell'offerta formativa:

- 1) area educativo- formativa (curricolo verticale/inclusione/valutazione)
- 2) area dell'ampliamento formativo (potenziamento curricolare ed extracurricolare)
- 3) area della formazione delle risorse umane docenti-ata (aggiornamento /potenziamento professionale)

#### 4) area dell'organizzazione di sistema (funzionamento didattico/ gestione amministrativa)

##### A. Finalità dell'Istituto

La finalità del POFT è espressa in continuità con l'azione didattica precedente. L'adozione della continuità didattica, oltre a rappresentare una chiave di interpretazione e di lettura del POFT, coinvolge unitariamente tutto il collegio e la comunità locale.

Pertanto appare importante approfondire e dare impulso alle attività che nascono da questa scelta, a partire da uno spunto condiviso da rendere poi operativo sulla base delle scelte operate a livello di plesso e di classi parallele, tenendo conto delle sensibilità dei docenti e degli interessi degli alunni.

A questo si aggiunge il Patto educativo di corresponsabilità (nota del 31 luglio 2008) che "vuole essere uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti ed i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie".

Questo patto coinvolge l'Istituto, l'Amministrazione Comunale, le famiglie e le realtà associative di Monreale.

Nel Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC) della Comunità si concentrano gli sforzi per fare della Scuola una componente attiva e protagonista di una comunità impegnata sul piano educativo.

Sono considerati come obiettivi fondamentali il raggiungimento del successo e del benessere scolastico degli studenti attraverso il recupero di forme di svantaggio e di mancata integrazione, la riduzione del tasso delle ripetenze, il potenziamento delle eccellenze, la prevenzione e il recupero del disagio, la valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti.

Le linee di indirizzo del POFT, articolate in otto punti, ritenute prioritarie sono:

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno;
2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;
3. Favorire l'integrazione col territorio;
4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;
5. Promuovere l'educazione scientifico-ambientale;
6. Promuovere l'educazione interculturale;
7. Favorire l'inclusione delle differenze;
8. Aumentare il valore percepito della formazione tramite azioni di divulgazione.

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale è fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici, dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

- a) Rispetto dell'unicità della persona:

- a. la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
- b) Equità della proposta formativa;
- c) Imparzialità nell'erogazione del servizio;
- d) Continuità dell'azione educativa;
- e) Significatività degli apprendimenti;
- f) Qualità dell'azione didattica;
- g) Collegialità.

## B. Attività della scuola

Principalmente la scuola si muove su linee e azioni definite:

- ✓ linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali;
- ✓ azioni che sviluppino una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto con l'avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
- ✓ azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del POFT;
- ✓ azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del POFT, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- ✓ potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi;
- ✓ azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;
- ✓ azioni di implementazione di metodologie e tecnologie innovative al fine di restare al passo con le evoluzioni;

tener presente la componente ATA sia nell'aggiornamento del POFT, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione, sia nell'accesso ai compensi;

Individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

## C. Scelte di gestione e di amministrazione

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico.

Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa.

L'Istituto pone bambini e ragazzi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione.

L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- ✓ La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- ✓ La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio attraverso la collaborazione con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, I Musei, le Università.
- ✓ La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, L'Istituto realizza le seguenti azioni:

La funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;

- ✓ Il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- ✓ La valorizzazione del personale;
- ✓ La condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- ✓ L'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- ✓ La ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- ✓ Il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.
- ✓ Il potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto in supporto all'azione didattica.

AREA EDUCATIVO- FORMATIVA (CURRICOLO VERTICALE/  
INCLUSIONE/ VALUTAZIONE/)

L'Offerta Formativa deve articolarsi nel quadro normativo definito nelle vigenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo e nel solco di vision e mission condivise e dichiarate, che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della scuola, pertanto la progettazione deve:

- ✓ Aggiornare il curricolo con azioni didattiche, valutative che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale per competenze;
- ✓ Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano, con maggiore coerenza ed efficacia al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dai percorsi scolastici e al controllo di processi ed esiti, attraverso la formalizzazione di un sistema d'istituto completo di strumenti idonei (griglie, modelli, rubriche valutative per competenze, pagellino bimestrale);
- ✓ Potenziare i percorsi sulle competenze chiave trasversali, in materia di cittadinanza attiva, democratica, inclusiva ed interculturale per l'apprendimento permanente, attraverso l'elaborazione di chiari indicatori, condivisi per classi parallele;
- ✓ Potenziare metodologicamente gli ambienti di apprendimento che favoriscano ed incrementino l'uso delle nuove tecnologie, anche in funzione di una maggiore diffusione della peer education (educazione tra pari) e della metodologia CLIL per le lingue.
- ✓ Integrare coerentemente il Piano Annuale d'Inclusione nella trama progettuale formativa ed organizzativa in funzione di un potenziamento dei percorsi individualizzati (BES) e di un più efficace monitoraggio /rendicontazione dei processi e dei risultati raggiunti.
- ✓ Procedere alla chiara tracciabilità della qualità del servizio offerto dall'istituzione scolastica, la scuola valuterà sempre in ottica formativa gli esiti delle indagini di valutazione esterna degli studenti proposte dal MIUR mediante le prove nazionali INVALSI.

#### AREA DELL'AMPLIAMENTO FORMATIVO (POTENZIAMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE)

L'effettiva realizzazione di tali priorità connessa alle scelte organizzative e gestionali deve poter consentire la riduzione dell'indice di frammentazione dei progetti, al fine di ricondurre l'intera attività progettuale al potenziamento delle competenze trasversali per l'apprendimento permanente (logiche, linguistiche, tecnologiche, consapevolezza culturale) e di cittadinanza (collaborare, imparare ad imparare, agire responsabilmente verso se stessi e l'altro), pertanto la progettazione deve:

- ✓ Promuovere il potenziamento del tempo scuola, con progettualità di ampliamento dell'offerta formativa in funzione di misure didattiche di compensazione (recupero)e/o di premialità (eccellenza);
- ✓ Potenziare l'abilitazione comunicativa ed espressiva attraverso l'arte, la musica e lo sport;
- ✓ Individuare delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

#### AREA DELLA FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE DOCENTI-ATA (AGGIORNAMENTO /POTENZIAMENTO PROFESSIONALE)

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

La formazione professionale e di sistema, coniugata con la qualità del servizio scolastico, assume, infatti, valore strategico di: apprendimento – innovazione - miglioramento.

Essa ha come spettro d'azione e riflessione, tutti gli aspetti che qualificano l'esperienza scolastica: organizzativi, gestionali, metodologici, didattici, relazionali interni ed esterni, pertanto la progettazione deve tener conto del piano di formazione finalizzato:

- ✓ al miglioramento della relazionale nel “clima organizzativo”, all'autovalutazione ed al potenziamento professionale all'efficacia dell'azione didattico-educativa;
- ✓ all'aggiornamento delle procedure amministrative e delle competenze tecnico-informatiche ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto in supporto all'azione didattica.

#### AREA DELL'ORGANIZZAZIONE DI SISTEMA (FUNZIONAMENTO DIDATTICO/ GESTIONE AMMINISTRATIVA)

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico.

Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia, significativa e di qualità, nell'impegno di soddisfare e conciliare gli obblighi istituzionali con le esigenze delle famiglie e dell'utenza. Pertanto la progettazione deve prevedere:

- ✓ l'individuazione e la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;



- ✓ La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio attraverso la collaborazione con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, I Musei, le Università.
- ✓ La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.
- ✓ Uno strumento di monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- ✓ L'implementazione di un sistema regolamentato e funzionale di modalità di comunicazione con le famiglie.
- ✓ Utilizzo dell'alternanza scuola lavoro per garantire agli alunni l'acquisizione di competenze spendibili concretamente nel mondo del lavoro e degli studi post diploma.

## CONCLUSIONE

Occorre tenere nella massima considerazione che con le attività svolte negli anni precedenti si è comunque raggiunto un importante risultato nella dispersione scolastica, riducendo la relativa percentuale dal 17,4 del 2015 al 11,7 del 2016.

L'andamento dell'abbandono scolastico riveste interessante punto di osservazione in quanto il grafico rappresenta significativamente le attività a supporto fatte negli anni e come hanno inciso sull'andamento stesso.



È significativa pertanto la progettazione avviata e chiaramente espressa sia nei precedenti atti di indirizzo che nel PTOF.

È sempre più importante gestire progettazioni didattiche innovative cercando di avviare percorsi per gli alunni che divengano valora aggiunto anche nel mondo del lavoro.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Concetta Giannino  
(Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005<sup>1</sup>)

**PIANO DI MIGLIORAMENTO 2017/2018**

Il piano degli obiettivi formulati sulla base del RAV e aggiornato a giugno 2017. Gli obiettivi sono stati aggiornati con quelli regionali e sono stati condivisi durante le sedute di Dipartimento e Collegiali.

| Area di processo                                      | Obiettivi di processo  | Priorità |   |
|---|--|----------|---|
|   |  |          |   |
| Curricolo, progettazione e valutazione                | 1. Sviluppare un curriculum verticale  | X        |   |
|   | 2. Valutazione dei set base di competenze  |          | X |
| Ambiente di apprendimento                             | Esportazione nelle classi di nuovi modelli di logistica già realizzati   | X        |   |
| Inclusione e differenziazione                         | Realizzazione dei laboratori di occupabilità   | X        |   |
| Continuità e orientamento                             | Integrazione del percorso didattico tra scuole del territorio ed università, creando classi ponte che permettano un processo di interscambio | X        |   |
| Orientamento strategico e organizzazione della scuola | Completare il percorso di dialogo con il territorio, utilizzando il già avviato percorso del bilancio sociale.                               | X        |   |
|   |  |          |   |

<sup>1</sup> Documento informatico conservato all'interno del registro protocollo: AOO/ufficioprotocollo

|   |   |   |  |
|---|---|---|--|
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | Rafforzare gli strumenti già avviati (associazione genitori, bilancio sociale, accordo con gli imprenditori e Comuni) | X |  |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.            | Integrare modelli di sviluppo delle competenze.   | X |  |

In aggiunta agli obiettivi individuati nel RAV nell'attività progettuale di tutto l'istituto sarà considerato il raggiungimento dei seguenti obiettivi regionali:

1. Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e matematica.
2. Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.

**AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A. S. 2017/2018**

**PROGETTI FIS**

I progetti Fis sono stati selezionati sulla base criteri discussi e condivisi nei dipartimenti e approvati in collegio: si è data priorità ai progetti lo studio per ciascun area, in quanto miranti ad obiettivi pienamente coerenti con gli obiettivi del ptof, del RAV e PDM:

- Promuovere l'integrazione e l'inclusione
- Abbassare il tasso di dispersione scolastica
- Promuove attività di potenziamento mediante lavori di tutoring;
- Utilizzo delle metodologie didattiche innovative;
- Potenziamento cultura umanistica e cultura scientifica;
- Potenziamento delle abilità e competenze nella comunicazione in lingua straniera
- Promozione di attività di orientamento e continuità con le scuole medie del territorio.

**DIPARTIMENTO AREA UMANISTICA E STORICO SOCIALE – SEDE: LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO “BASILE”**

| DOCENTE                                       | TITOLO/DESCRIZIONE   | DESTINATARI   |
|---|--|---|
| Responsabile<br>Prof.ssa<br>GIORGIA<br>D'URSO | <i>Io studio- Area Umanistica</i><br><br>Il corso prevede attività di orientamento e di potenziamento. L'orientamento previene la dispersione scolastica e favorisce l'avviamento allo studio attraverso l'acquisizione di consapevoli strumenti cognitivi e la conseguente manifestazione delle inclinazioni personali. Potenziamento ed orientamento saranno sviluppati attraverso interventi mirati con una didattica il più possibile personalizzata (guida alla metodologia di studio, classi aperte, interventi di recupero, tutoraggio) e attraverso la valorizzazione dell'approccio interdisciplinare ai contenuti (laboratorio digitale, di lettura, produzione scritta e traduzione). | Alunni del Biennio del Liceo Classico e Liceo Scientifico |

|  |   |   |
|--|---|---|
|  |   |   |
| Responsabile<br>Prof.ri<br>R. Bonanno e<br>V. Ganci                                | <p style="text-align: center;"><i>800' e '900 a Palermo</i></p> <p>Il corso, articolato in laboratori e visite guidate, è volto a predisporre i giovani alla conoscenza, al rispetto e alla salvaguardia del proprio patrimonio artistico, mediante l'approfondimento della conoscenza del territorio di appartenenza. Fra le finalità c'è anche il potenziamento delle competenze interdisciplinari relative alle classi terminali.<br/>Il progetto consentirà la partecipazione alla Rete Nazionale U.N.E.S.C.O. Italia</p>   | Alunni secondo Biennio e monoennio del Liceo Classico e Liceo Scientifico                   |
| Prof.sse<br>R. Cicatello, C.<br>Giordano, G.<br>D'Urso.                            | <p style="text-align: center;"><i>Le notti del Liceo</i></p> <p>Laboratori finalizzati alla promozione della cultura umanistica e della creatività in vari settori: pittura, drammatizzazione (laboratorio teatrale, narrazione).<br/><br/>Le attività promosse sono finalizzate a preparare gli alunni per le <i>performance</i> promosse a livello Nazionale: "Notte dei Licei Classici"; "Giornata mondiale della lingua greca"; "Classici contro".</p>  | Alunni del quinquennio del Liceo Classico e del Liceo Scientifico e alunni di quinta IPSASR |
| <b>DIPARTIMENTO AREA SCIENTIFICA – SEDE: LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO “BASILE”</b> |   |   |
| Responsabili<br>Prof.ri A. Rubè<br>e S. Lupo                                       | <p><i>Io Studio. Avviamento allo studio della matematica</i></p> <p>Il progetto si pone come obiettivo di fornire oltre alle conoscenze, anche indicazioni sul metodo da utilizzare per lo studio della matematica.<br/>Attraverso la formazione di gruppi di alunni suddivisi per argomenti e per classi, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzarne il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base.<br/>Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consentirà di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo.</p> | Biennio Liceo Classico e Liceo Scientifico  |
| Responsabili<br>Prof.ri M. G.<br>Intravaia e C.<br>Campione                        | <p style="text-align: center;"><i>Io-Studio scienze per il triennio.</i></p> <p>Laboratori di potenziamento nelle discipline scientifiche, finalizzati ad ampliare, integrare e consolidare alcune tematiche della matematica, della fisica, della chimica e della biologia, in vista del superamento dei test universitari.</p>  | Tutte le classi del Triennio del Liceo Classico e Scientifico                               |
| Responsabili<br>Prof.ri M. G.<br>Intravaia e C.<br>Campione                        | <p style="text-align: center;"><i>Educazione alla salute</i></p> <p>Percorso finalizzato all'acquisizione di informazioni scientificamente valide sulle principali malattie che colpiscono l'uomo e sulle pratiche di prevenzione. Acquisizione della capacità di condividere ed attuare un pensiero votato alla prevenzione del proprio stato di salute e degli altri. Acquisizione del concetto di dieta equilibrata e del giusto apporto calorico.</p>   | Tutte le classi del Triennio del Liceo Classico e Scientifico                               |
| <b>DIPARTIMENTO ARTISTICO – SEDE “M. D’ALEO”</b>                                   |   |   |
| Responsabile   | <p style="text-align: center;"><i>Mosaico</i></p> <p>L'idea fondante del progetto laboratoriale è potenziare la creatività,</p>   | Tutte le classi del biennio   |

|   |  |                     |
|---|--|---------------------|
| Prof. G. Alvich                         | nonché realizzare individualmente decorazioni a mosaico e orientare gli alunni delle scuole medie del territorio verso lo studio dell'arte del mosaico.<br>Approfondire la conoscenza delle civiltà antiche attraverso l'osservazione dell'evoluzione della forma artistica del mosaico.   |                     |
| Responsabile<br>Prof. R.<br>Messina     | <i>Photoshop</i><br><br>Adobe Photoshop è un potente software specifico per l'elaborazione di immagini, è un modello professionale per fotografi e grafici. Il programma permette di manipolare tutte le immagini. Photoshop offre potenti strumenti atti al raggiungimento di livelli di produttività altissimi, sia nelle applicazioni di effetti, che nella creazione di nuove foto.  | Classi del triennio |
| <b>AREA UMANISTICA- SEDE "D'ALEO"</b>   |  |                     |
| Responsabile<br>Prof.ssa<br>Condemi     | <i>Io studio Inglese</i><br><br>Il progetto nasce dall'esigenza di migliorare i livelli nelle competenze chiave di lingua inglese; di dare la possibilità di conseguire una competenza linguistica certificabile Grades 3-4 che agevolerà gli studenti che vorranno sostenere l'esame Trinity per la certificazione linguistica; di aumentare la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva ; di diminuire il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse; di aumentare gli studenti con valutazione positiva nella lingua inglese.   | Biennio e Triennio  |
| Responsabile<br>Prof.ssa<br>Condemi     | <i>Teatro in Inglese</i><br><br>La Drammatizzazione in lingua Inglese è strumento prezioso per l'apprendimento della lingua straniera, essa permette l'elaborazione del sapere ed è efficace strumento per la memoria in quanto tiene conto dell'importanza delle emozioni come parte importante dell'apprendimento sul piano semantico fonetico e grammaticale.   | Biennio e Triennio  |
| <b>AREA SCIENTIFICA SEDE – "D'ALEO"</b> |  |                     |
| Responsabile<br>Prof.ssa V.<br>Buscemi  | <i>Io Studio. Avviamento allo studio della matematica</i><br><br>Il progetto si pone come obiettivo di fornire oltre alle conoscenze, anche indicazioni sul metodo da utilizzare per lo studio della matematica.<br>Attraverso la formazione di gruppi di alunni suddivisi per argomenti e per classi, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzarne il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base.<br>Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consentirà di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. | Alunni del Biennio  |
| <b>AREA UMANISTICA – SEDE IPSASR</b>    |  |                     |
| Responsabile<br>Prof.ssa M.<br>Bruno    | <i>Io Studio: Lingua Italiana</i><br><br>Il progetto "Io studio" intende contribuire all'accrescimento del bagaglio di conoscenze degli studenti, favorire il successo scolastico, riducendo così il fenomeno della dispersione. Per metodo di studio non si intende un insieme di strategie da applicare, bensì un piano globale di lavoro flessibile e adattabile alle diverse situazioni che poggia su basi   | Biennio             |

|   |  |  |
|---|--|--|
|   | <p>metacognitive, nonché sulle caratteristiche della persona. Le strategie sono un modo produttivo di impiegare le proprie risorse e i propri punti di forza. L'obiettivo è far sì che sia il ragazzo a guidare in prima persona il proprio processo di apprendimento, stabilendone i passi. Si auspica che diventi attivo nel proprio percorso, così da intraprendere un cammino di crescita verso l'autonomia.</p>   |  |
| <p>Responsabile<br/>Prof.ssa L.<br/>Riolo</p>   | <p style="text-align: center;"><i>Io Studio: Inglese</i></p> <p>Il progetto ha l'obiettivo di invogliare i ragazzi a svolgere i compiti, ritenuti più complessi, a scuola, sotto la costante supervisione di un docente. Si articolerà in due cicli di incontri pomeridiani, in cui i ragazzi svolgeranno i compiti per casa a scuola per migliorare, consolidare o acquisire un metodo di studio efficace e le abilità di base indispensabili per il successo scolastico. Per questo alcuni incontri cominceranno con brevi indicazioni di metodo (come pianificare il proprio tempo, come utilizzare un manuale o un indice, come sottolineare, come prendere appunti, ecc.). Poi i ragazzi faranno i compiti come li farebbero a casa, con la differenza che ci saranno degli insegnanti e degli studenti tutor ad aiutarli, quando ne avranno bisogno, a: rivedere gli esercizi una volta che li avranno finiti per guidare a riconoscere e correggere gli eventuali errori (se si punta all'autonomia, è fondamentale che l'errore non venga corretto dall'insegnante o dal tutor); verificare se hanno imparato e capito quello che hanno studiato dando indicazione sul modo di procedere per risolvere gli eventuali problemi.</p> |  |
| <b>AREA SCIENTIFICA – SEDE IPSASR</b>           |  |  |
| <p>Responsabile<br/>Prof.ssa E.<br/>Nugara</p>  | <p style="text-align: center;"><i>Io studio Matematica</i></p> <p>Il progetto si pone come obiettivo di fornire oltre alle conoscenze, anche indicazioni sul metodo da utilizzare per lo studio della matematica. Attraverso la formazione di gruppi di alunni suddivisi per argomenti e per classi, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzarne il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consentirà di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo.</p>  |  |
| <b>AREA PROFESSIONALIZZANTE- SEDE IPSASR</b>    |  |  |
| <p>Responsabile<br/>Prof.ssa F.<br/>Mazzola</p> | <p style="text-align: center;"><i>Essiccazione degli alimenti</i></p> <p>Il progetto prende le mosse dalla necessità di approfondire argomenti e processi alternativi poco conosciuti nel territorio in modo da favorire l'acquisizione di competenze e dati tecnici che completino quelle acquisite nel corso di studi e nel contempo contribuiscano a creare una figura di tecnico più competitiva e innovativa.</p>   |  |

**ATTIVITÀ E PROGETTI PROMOSSI IN ORARIO CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE**

**DIPARTIMENTO AREA UMANISTICA E STORICO SOCIALE.**

“Formazione alla legalità, percorsi di cittadinanza e costituzione”, destinato alla classe 4A scientifico (prof.ssa Fedele).

“Per non morire di mafia, staffetta di legalità”, classe 4B scientifico (prof.ssa Fedele).

“Le vie dei librai” (prof.ssa Spallino).

“Mostra fidelis C/O caserma dei Carabinieri di Porta Nuova” (prof. Moretto).

“Chiassi di bellezza” (prof. Moretto).

“Narrazione come identità” (prof.ssa Giordano).

“La memoria nella storia e nel Territorio” (prof.ssa Giordano).

“Educazione alla cittadinanza- incontri con l’ANPI” (prof.ssa Giordano).

“Concorso Fasci Siciliani” (prof.ssa Giordano).

“Classici contro”- progetto nazionale (prof.ssa Giordano; prof.ssa D’Urso).

“Giornata della memoria-Palermo ebraica” (prof. Ganci).

Rappresentazioni teatrali in lingua inglese (prof.ssa Ferraro).

“Incontro con lo scrittore, “Modusvivendi va a scuola” (prof.ssa Cicatello).

“Corso di lingua tedesca” (prof.ssa Luppino).

**DIPARTIMENTO AREA SCIENTIFICA**

“Esperienza insegna” (dal 21 febbraio all’1 marzo, prof.ri Campione-Intravaia).

PLS (piano lauree scientifiche) (Novembre-febbraio, prof.ssa Gambadauro).

“Giochi della matematica” (Novembre-maggio).

“L’ Atletica fa Scuola” in collaborazione con il CUS Palermo e promosso dal MIUR, rivolto alle prime tre classi di tutti i plessi, cureranno il progetto i proff. Laquatra Santo e Zarccone Isabella.

“Postura e Salute” rivolto agli alunni di tutti i plessi in associazione con l’UNC (Prof.ssa Carla Castronovo).

Escursioni presso parchi avventura (Casaboli ed altri) con attività di Orienteering rivolto agli alunni del primo biennio.

Attività di Trekking, Nordic walking, (escursione al Castellaccio ed altri ambienti naturali).

Wind-surf rivolto alle classi terze e quarte a PortoPalo, referenti del Progetto Castronovo e Lo Iacono.

Viaggi di Istruzione sportiva rivolti agli alunni dell'Istituto.

Attività del Centro sportivo scolastico e partecipazione ai giochi sportivi studenteschi (in orario curriculare ed extracurriculare).

Corso sulla sicurezza stradale (in orario curriculare ed extracurriculare) per il biennio dell'Istituto (Proff. Laquatra, Castronovo, Lo Coco).

Progetto di Primo Soccorso dal titolo "Salvare una vita" (in orario curriculare ed extracurriculare) con l'ausilio di strutture ospedaliere ed equipe con personale medico e paramedico (Laquatra, Castronovo, Lo Coco).

Progetto curriculare sulle allergie alimentari ed aeree (Prof.ssa Lo Coco M.Grazia).

Progetto Scacchi, (in orario curriculare ed extracurriculare) referente Laquatra, in collaborazione con società esterne del territorio.

Incontri curriculari tenuti dalla prof.ssa Ferreri, durante le ore di disposizione (tre) rivolte a tutte le classi dei Licei scientifico ed artistico sulle seguenti tematiche.

"Inquinamento ambientale e salute".

"Educazione alla salute sulle dipendenze" (fumo, alcool e droga) con possibilità di conferenze in tutti i plessi dell'Istituto (proff. Castronovo, Laquatra, Intravaia).

Incontri di un'ora con AIRC per la prevenzione dei tumori in tutti i plessi dell'Istituto, con classi scelte in ore curriculari prof.ssa Intravaia).

Conferenze, in ore curriculari, con tutte le classi tenute dalle proff. Intravaia Maria Grazia e Ferreri Bianca Maria, con possibilità di esperti esterni, su varie tematiche riguardanti le emergenze sulla salute (influenze, vaccinazioni, dipendenze etc) durante il corrente A.S. in Aula Agorà o nelle classi con la collaborazione delle proff. Castronovo Carla, Laquatra Santo e Lo Coco Maria Grazia.

"Progetto VIS", da completare per le classi che hanno cominciato il percorso durante il precedente A.S. e da avviare per le nuove classi in ore curriculari ed extracurriculari.



Partecipazione a sondaggi riguardanti la salute proposti da Enti specializzati in ore curricolari.

### DIPARTIMENTO AREA DI INDIRIZZO IPSASR

#### Attività

Orto Solidale

Parcelle sperimentali presso l'azienda-scuola

Orto sinergico

Utilizzazione della Serra come Laboratorio didattico

Laboratorio di Chimica : la saponetta

#### Sopralluoghi:

Biennio: orto botanico (aprile)

Triennio:

Cantina Alto Belice, Oleificio Simonetti (ottobre), Campi sperimentali CARBOY; CANTINA SETTESOLI; (aprile)

Industria olearia "ASARO" aprile

Caseificio BO.FORM. (marzo) di S. Cipirello

Azienda Agricola Barbatto di Camporeale solo per le IV e V (aprile)

### DIPARTIMENTO AREA DI INDIRIZZO ARTISTICO

"Progetto Educarnival".

'Olimpiadi del Patrimonio Artistico 2018' (prof.ssa Favata).

"Convivi l'arte" Gemellaggio con Liceo Artistico "Leon Battista Alberti" di Firenze.

'Legalità a Palermo'(prof. Clesceri).

Progetto "MAM".

Via Crucis", commissionato e finanziato dalla parrocchia di S.Teresa di Monreale. Pannelli che saranno realizzati dagli studenti della classe IIIA (Alvich e Urso).

### ATTIVITÀ E PROGETTI PROMOSSI IN TUTTI GLI INDIRIZZI

Progetto Erasmus

Progetto "Convivi l'Arte"

Progetto Area a Rischio

Progetto della REP per prevenire e contrastare la dispersione scolastica

Progetto E-PEER

Progetto Cyberbullo

Progetto "Percorsi Virtuosi"

Progetto "Consultorio e sportello di ascolto"

Progetto "Continuità sulla narrazione"

#### INSEGNAMENTI OPZIONALI

Corso di Lingua tedesca (prof.ssa Luppino)

Corso di lingua e letteratura Neoellenica (Comunità Ellenica Siciliana Trinacria)

Corso di Lingua Spagnola (Prof.ssa Riolo)

#### PROGETTI PON

| Titolo   | Fondo     | Autorizzato | Attivato | In itinere | Concluso |
|--|-----------|-------------|----------|------------|----------|
| Inclusione e lotta al disagio: alternativa-mente                                   | pon /fse  | si          | Si       |            |          |
| Competenze di base: innova...mente   | pon /fse  | accettato   |          |            |          |
| Pensiero computazionale e cittadinanza digitale: multimedialita' integrativa       | pon /fse  | accettato   |          |            |          |
| Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità :facciamo impresa              | pon /fse  | accettato   |          |            |          |
| Competenze di cittadinanza globale :oggi alunni...cittadini domani                 | pon /fse  | accettato   |          |            |          |
| Potenziamento della cittadinanza europea: noi e l'europa                           | pon /fse  | accettato   |          |            |          |
| Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico : jato e dintorni | pon /fse  | accettato   |          |            |          |
| Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro : generazione scuola-lavoro | pon /fse  | accettato   |          |            |          |
| Rete lan/wlan : scuola on line   | pon /fesr | autorizzato | Si       |            | si       |
| Realizzazione ambienti digitali : la scuola del successo                           | pon /fesr | autorizzato | Si       |            | si       |

#### PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO 2017/2018

**CLASSI TERZE**

| <b>N Classi</b> | <b>Indirizzo</b> | <b>N Ore</b> | <b>Percorso</b> | <b>Argomento</b>   | <b>TUTOR</b>  |
|-----------------|------------------|--------------|-----------------|--|---|
| 7               | Liceo            | 8h           | Sicurezza       |  | Patti   |
|                 |                  | 72h          | EIPASS          | 56h On-line (acquisizione competenze informatiche)<br><br>16h in presenza (moduli scrittura creativa)  | <u>Scientifico:</u><br>Ferreri(3B);<br>Norcia(3A);<br>Campione(3C);<br><u>Classico:</u><br>Camarda(3A)<br><u>S.G. Jato:</u><br>Fuoco (3A)<br><u>Artistico:</u><br>Bonurelli (3A-3B) |
| 2               | IPSASR           | 12h          | Sicurezza       |  | Patti   |
|                 |                  | 86           | EIPASS          | 70h On-line ((acquisizione competenze informatiche)<br><br>16h in presenza (moduli scrittura creativa) | Ciofalo (3A-3B)   |

### **CLASSI QUARTE**

| <b>N Classi</b> | <b>Indirizzo</b> | <b>N Ore</b> | <b>Percorso</b> | <b>Argomento</b>  | <b>TUTOR</b>  |
|-----------------|------------------|--------------|-----------------|---|---|
| 6               | LICEO            | 80 h         | EIPASS          | 64h On-line (acquisizione competenze informatiche)<br><br>16h in presenza (moduli scrittura creativa) | <u>Scientifico:</u><br>Gambadauro (4A-4B)<br><u>Classico:</u><br>Camarda(4A)<br><u>S.G. Jato:</u><br>Fuoco (4A)<br><u>Artistico:</u><br>Messina (4A-4B) |
| 1               | IPSASR           | 86 h         | EIPASS          | 70h On-line (acquisizione competenze informatiche)<br><br>16 h in presenza (e-commerce)               | Nugara (4A)   |

## CLASSI QUINTE

| <b>N Classi</b> | <b>Indirizzo</b>  | <b>N Ore</b> | <b>Argomento</b>                               | <b>Partner</b>                                | <b>TUTOR</b>             |
|-----------------|-------------------|--------------|--|---|--------------------------|
| 2               | LICEO SCIENTIFICO | 40 h         | Progetto: Organizzatori di eventi              | Associazione Culturale B.C. "Sicilia"         | Giordano Finella (5A-5B) |
| 2               | LICEO CLASSICO    | 40 h         | Guida Turistica                                | Associazione Culturale                        | M.R. Bonanno (5A)        |
|                 |                   |              | Biblioteca comunale                            | Comune di Monreale                            | G. D'Urso (5B)           |
|                 |                   |              | Giornalismo                                    | Monreale news                                 | R. Ciatello (5A-5B)      |
| 2               | LICEO ARTISTICO   | 40 h         | Galleria d'Arte Moderna                        | Comune di Monreale                            | M. Nicosia (5A-5B)       |
| 2               | IPSASR            | 60 h         | Progetto: Saperi&Sapori della valle dello Jato | Aziende agricole e zootecniche del territorio | Stefania Fiore           |

### Ragazzi diversamente abili

SCIENTIFICO: 10 h EIPASS con gli insegnanti di sostegno

IPSASR: 15 h progetto: "Facciamo l'orto"; Tutor: S. Lo Jacono

## PIANO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA 2017/2018

### INTRODUZIONE

L'Art. 8 della D.M n. 66 del 2017 predispone che ogni istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predispone il Piano per l'Inclusione, che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Si specifica che il Piano per l'Inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Per l'art. 14 del DL. N. 66 del 2017, la continuità educativa e didattica per gli alunni con disabilità certificata è garantita dal personale della scuola, dal piano per l'inclusione e dal PEI, mentre la valorizzazione delle competenze professionali inerenti alle reali esigenze della scuola in ambito inclusivo, viene specificato e garantito nel piano annuale di inclusione (PAI) e sua piena attuazione che viene approvato in sede di collegio dei docenti ogni anno. In esso il dirigente scolastico propone ai

docenti dell'organico dell'autonomia di svolgere anche attività di sostegno didattico, purché quest'ultimi in possesso della specializzazione.

## **PUNTI SALIENTI DELLA NUOVA NORMATIVA**

-Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.

Novità del DL n.66 del 2017 è stata la modifica delle procedure per l'assegnazione del sostegno agli studenti disabili con l'attribuzione di importanti competenze ai GIT (Gruppi per l'Inclusione Territoriale), supporto delle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei piani di formazione in servizio per il personale della scuola, la revisione dei documenti fondamentali che accompagnano le diagnosi e le strategie di intervento, e l'introduzione di un meccanismo del tutto nuovo di attribuzione delle supplenze per il settore del sostegno, GLIR, consulenza e proposta all'URS per la definizione, attuazione e verifica degli accordi di programma, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento ed ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro.

Quindi i gruppi di lavoro di cui all'art. 15 della legge n. 104 del 1992 come modificato dell'art. 9 del presente decreto sono istituiti con le seguenti decorrenze:

- Il GLIR (gruppo di lavoro interistituzionale regionale) e il GLI dal 1 settembre del 2017;
- Il GIT (gruppi di lavoro per l'inclusione territoriali) dal 1 gennaio del 2019.

A decorrere del 1 gennaio del 2019 il Profilo di Funzionamento (PF) sostituisce la diagnosi funzionale (DF) e il profilo dinamico funzionale (PDF).

Le disposizioni di cui Art. n.5 commi 1, 2, 3, 4 e 5 (certificazione e valutazione diagnostico-funzionale), Art. 6 (progetto individuale di cui art.14, comma 2, della Lg 8 novembre 2000 n. 328) ed art. 10 decorreranno dal 1 gennaio del 2019.

### **Prestazioni e competenze**

-Lo Stato provvede all'assegnazione dei docenti per il sostegno didattico, all'organico del personale ATA, tenendo conto nel riparto delle risorse professionali della presenza studenti e studentesse, sempre nei limiti delle dotazioni organiche previste dalla legislazione vigente, all'assegnazione dei collaboratori scolastici per i compiti di assistenza alla persona previsti dal profilo professionale, in base alla presenza di genere tra gli studenti con disabilità.

-Gli Enti locali garantiscono, nei limiti delle loro disponibilità finanziarie, l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, in coerenza con le mansioni dei collaboratori scolastici; i trasporti per l'inclusione scolastica, l'accessibilità e la fruibilità degli spazi fisici delle scuole.

### **Progettazione e organizzazione scolastica per l'inclusione**

Il progetto individuale è redatto dall'Ente locale, in collaborazione con i genitori e le istituzioni scolastiche.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è elaborato dal consiglio di classe con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Il Piano per l'Inclusione è predisposto da ciascuna istituzione scolastica all'interno del PTOF; definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, anche ai fini del miglioramento degli interventi, nei

limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili.

-D. M. del 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.

La direttiva ricapitola:

- i principi alla base dell’inclusione in Italia;
- il concetto di Bisogni Educativi Speciali, approfondendo il tema degli alunni:
  - con disturbi specifici; con disturbo dell’attenzione e dell’iperattività;
  - con funzionamento cognitivo limite;
- le strategie d’intervento per gli alunni con BES;
- la formazione del personale;
- l’organizzazione territoriale per l’ottimale realizzazione dell’inclusione scolastica, con particolare riferimento ai Centri Territoriali di Supporto e all’équipe di docenti specializzati, curricolari e di sostegno.

-6 marzo 2013: viene pubblicata la circolare ministeriale n. 8, che definisce l’operatività della direttiva del 27 dicembre 2012 e offre alle scuole uno strumento pratico di notevole importanza.

-22 novembre 2013: esce la nota n. 2563 di chiarimenti su alcuni punti oscuri della direttiva del 27 dicembre 2012 e viene notevolmente ridimensionato il problema dell’individuazione dei nuovi BES e dei PDP, Piani Didattici Personalizzati, che sembrava avrebbero dovuto sommergere la scuola italiana.

#### Chi individua gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

La circolare 8/2013 enuncia come doverosa l’indicazione, da parte dei Consigli di classe, dei casi in cui si ritenga opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva. Sono confermate le procedure di certificazione per gli alunni con disabilità e con un disturbo specifico di apprendimento. I docenti sono chiamati a formalizzare i percorsi personalizzati attraverso il Piano Didattico Personalizzato, deliberato dai Consigli di classe e dai team docenti e firmato dal Dirigente scolastico (o da docente specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

#### Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

IL PDP, introdotto con la legge 170/2010 sui Disturbi Specifici di Apprendimento, consente a tutti gli alunni, attraverso una didattica personalizzata, di raggiungere il successo formativo. Contiene la metodologia didattica e le modifiche che, per ciascun docente, si rendono necessarie nel singolo caso, attraverso:

- misure compensative:
  - sintesi vocale; -registratore; -programmi di videoscrittura; - calcolatrice; -tabelle; -formulari; -mappe concettuali...;
- misure dispensative:

- lettura ad alta voce; - riduzione dei compiti; - tempi maggiorati per svolgere le verifiche; - scrittura veloce sotto dettatura; - appunti; - studio mnemonico di tabelline...

Il PDP deve essere deliberato dal Consiglio di classe, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia. In mancanza di certificazioni cliniche, il Consiglio di classe motiveranno le decisioni assunte su base pedagogico-didattica «al fine di evitare contenzioso».

#### Azioni interne alla scuola

Il GLHI (Gruppo di Lavoro e di studio d'Istituto), art. 15 comma 2 legge 104/1992, costituito da Dirigente scolastico, docenti curricolari e di sostegno, genitori, operatori dei servizi, studenti nella scuola secondaria di secondo grado, diventa GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

Il GLI è composto da docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'Istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentante del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora anche con le istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio:

#### I compiti del GLI

Il GLI effettua, collabora e individua:

#### I INDICATORI STRUTTURALI

1. formazione delle classi;
2. assegnazione di insegnante per il sostegno;
3. formazione degli insegnanti curricolari;
4. formazione in servizio;
5. assistenza generica di base;
6. assistenti educatori per l'autonomia e la comunicazione;
7. gruppo di lavoro di istituto;
8. rapporti interstazionali per il coordinamento ed il supporto organizzativo – amministrativo dell'integrazione scolastica;
9. acquisizione della diagnosi funzionale dell'alunno diversamente abile;

#### II INDICATORI DI PROCESSO

11. accoglienza degli alunni con disabilità – BES;
12. formulazione del piano educativo individualizzato;

### III INDICATORI DI RISULTATO

13. valutazione dei risultati dell'integrazione e inclusività scolastica;

- a apprendimenti scolastici;
- b valutazione obbligatoria di altri aspetti essenziali ai sensi dell'art. 12 comma 3 L. n.104/92
- c valutazione dei risultati dell'integrazione e inclusività;

1. livello essenziale minimale di qualità

2. livello intermedio di qualità

3. livello ottimale di qualità

Altresì il GLI svolge anche le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità da inserire nel PTOF;
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e DSA o ai docenti che se ne occupano;
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- tenersi aggiornati sulle procedure previste dalla normativa.



- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHI operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1 comma 605 lettera b della legge 296/06, tradotte in sede di definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) come stabilito dall'art. 10 comma 5 della legge n. 122 del 30 luglio 2010;

- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI, che è parte integrante del POF) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione.

### Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

-alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, un esperto dell'associazione di cui fanno parte i genitori o da un esperto di loro fiducia, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PDF e il PEI.

-alunni con "disturbi evolutivi specifici" si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate. I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PdP (Piano didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PdP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C). Nel PdP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia.

-Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale

Tali tipologie di Bes dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i C.d.C. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le

segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico, il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C pianifica l'intervento e, se necessario, predisponde il piano personalizzato. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PdP, interventi) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

#### Soggetti coinvolti

Istituzione scolastica, famiglie, ASP, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

#### Risorse umane d'istituto:

-Coordinatore BES:

-collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere un'azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES

-coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica

-formula azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto

-creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti, propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche).

-referente per i rapporti interistituzionali e partecipazione al gruppo CTS provinciale.

#### Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno:

-collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

-azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno

-azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLH provinciale

-organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro, coordina il

#### Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività

-aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati.

#### Referente DSA

collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

-azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa - pianificazione degli incontri famiglia-docenti

-provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C, su esplicita richiesta della famiglia

-consegna la documentazione al CdC, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione

-coordinamento per la compilazione del Piano didattico Personalizzato

-azione di supporto didattico-metodologico ai docenti

-operazioni di monitoraggio.

### Altre figure di supporto

Commissione H

-Figure strumentali per gli alunni

-Figura strumentale per l'autovalutazione d'istituto

-Docenti per le attività di sostegno

-Coordinatori di classe

### Organi collegiali

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

svolge i seguenti compiti:

-Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione

-Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici

-Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi

-Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi

-Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"

-Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione" con delibera del collegio dei docenti.

Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Consiglio di Classe

-Individuazione del tipo di programmazione per gli alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77.

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia

-Coordinamento con il GLI

-Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti

-Predisposizione del PDP

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

## Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (già GLHO)

Composizione: Dirigente scolastico, Docente referente se necessario, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori ASP, altro personale che opera con l'alunno disabile.

Funzioni:

-progettazione e verifica del PEI

-stesura e verifica del PDF

-individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile

Collegio dei Docenti

-Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES;

-All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione;

-Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti e approvazione entro giugno del PAI per il prossimo anno scolastico.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. "L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto".

Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a:

a) Principi della valutazione inclusiva:

-tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;

-tutti gli alunni partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione;

-i bisogni degli alunni sono considerati e tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione degli alunni;

-tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;

-le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;

b) Indicatori per la valutazione inclusiva. Si definiscono una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva. Gli indicatori riguardano:

-il livello degli allievi ("Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento e evoluzione dei propri obiettivi di

apprendimento”)

-il livello della famiglia (“La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare a tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli”)

-il livello dei docenti (“I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi (in relazione alle effettive strategie d’insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback per l’alunno e per se stessi”).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all’inclusione, al successo della persona attraverso

-attività laboratoriali (learning by doing)

-attività per piccolo gruppi (cooperative learning)

-tutoring Peer education

-attività individualizzata (mastery learning)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

-la condivisione delle scelte effettuate;

-un focus group per individuare bisogni e aspettative;

-l’attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni;

-il coinvolgimento nella redazione dei PDP;

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i Bes per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

In particolare:

-presenza di rappresentanti delle famiglie e delle associazioni di famiglie nelle attività del GLI;

-partecipazione dei dipartimenti e dei consigli di classe alla redazione del PAI;

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

-rispondere ai bisogni individuali;

-monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;

-monitorare l’intero percorso;

-favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;

-costruire un dossier di sviluppo (portfolio);

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. La scuola potenzierà i servizi di sportello per le varie componenti scolastiche. Visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero da utilizzare come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

### PIANO OPERATIVO per l'A. S. 2017/18

| Nome del Progetto                                | A chi è rivolto           | Docenti coinvolti                                   | Enti esterni coinvolti | Obiettivi specifici  | Finalità  |
|--|---------------------------|---|------------------------|--|---|
| <b>Creiamo diversamente</b><br>(Liceo Artistico) | Alunni di tutte le classi | Docenti specializzati per il Sostegno               | No                     | -Conoscere e usare strumenti per decorare e realizzare oggetti<br>-Educare al recupero di oggetti e materiali per un loro riutilizzo<br>-Realizzare manufatti con i materiali a disposizione<br>-Stimolare il senso estetico e la creatività attraverso la sperimentazione | -<br>Sviluppare/migliorare/potenziare le capacità attentive, attraverso l'attività grafico-pittorica e manipolativa<br>-Sviluppare/migliorare le abilità manuali (motricità fine e coordinazione oculo-manuale)<br>-Sviluppare /migliorare/potenziare la capacità di osservare e fare confronti<br>-Migliorare l'attenzione verso i bisogni dell'altro per sviluppare/migliorare la socializzazione e la capacità di collaborare coi pari<br>-Sviluppare/migliorare l'autostima attraverso la consapevolezza delle proprie capacità |
| <b>La scuola che vorrei</b><br>(Liceo Artistico) | Alunni di tutte le classi | Docenti specializzati per il Sostegno e Curricolari | No                     | -Stimolare la capacità espressiva<br>-Potenziare la creatività<br>-Ricerca tutti gli strumenti   | -Utilizzare la tecnica pittorica come momento di aggregazione<br>-Utilizzare la forma pittorica come linguaggio figurato o astratto ricco di capacità Comunicative  |

|   |                                  |  |   |   |   |
|---|----------------------------------|--|---|---|---|
|   |                                  |  |   | <p>possibili per comunicare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Accrescere il proprio bagaglio di esperienze manipolative</li> <li>-Usare il linguaggio artistico per stabilire relazioni sociali positive</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Far entrare in contatto gli alunni con le proprie emozioni; imparare a gestirle</li> <li>-Migliorare l'autonomia e il rispetto delle regole</li> </ul>  |
| <p><b>Io Creo</b><br/>(Liceo Classico e Scientifico di Monreale)</p>                          | <p>Alunni di tutte le classi</p> | <p>Docenti specializzati per il Sostegno</p> | <p>Associazione "Con.Vi.Vi.L'Autismo"</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire/migliorare l'uso di strumenti artistico-manipolativi</li> <li>-Migliorare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale <b>attraverso la manipolazione di materiali diversi</b></li> <li>-Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti</li> <li>-Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità</li> <li>-Saper partecipare alle attività di gruppo rispettando le regole</li> <li>-Esporre le proprie idee e proposte ed ascoltare quelle degli altri</li> <li>-Migliorare le capacità attentive</li> <li>-Avere cura dei materiali comuni</li> <li>-Promuovere l'autostima e l'autonomia personale</li> </ul> |
| <p><b>Io RiCreo</b><br/>(Liceo Classico e Scientifico di Monreale, IPSASR di S Cipirello)</p> | <p>Alunni di tutte le classi</p> | <p>Docenti specializzati per il Sostegno</p> | <p>Associazione "Con.Vi.Vi.L'Autismo"</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità</li> <li>- Sviluppare il senso di collaborazione nell'attività di gruppo</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imparare come da "cosa" nasce "cosa"</li> <li>- Imparare a riciclare e a fare la raccolta differenziata</li> <li>- Sviluppare/migliorare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale attraverso la manipolazione di materiali diversi</li> </ul>  |

|   |                           |                                       |                                    |   |  |
|---|---------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|---|--|
|   |                           |                                       |                                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esporre le proprie idee e proposte ed ascoltare quelle degli altri</li> <li>- Sviluppare e potenziare la capacità di osservare e confrontare</li> <li>- Avere cura dei materiali comuni</li> <li>- Promuovere l'autostima e l'autonomia personale</li> </ul>   | - Sviluppare la fantasia, la creatività e la percezione del bello  |
| <b>Laboratorio Cucina</b><br>(Liceo Classico e Scientifico di Monreale) | Alunni di tutte le classi | Docenti specializzati per il Sostegno | Associazione "Con.Vi.Vi.L'Autismo" | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Imparare a svolgere lavori in gruppo, rispettando ciascuno il compito assegnatogli e contribuire alla realizzazione di un lavoro comune, condividendo spazi e strumenti</li> <li>-Acquisire alcune regole di una corretta alimentazione</li> <li>-Promuovere l'autonomia nella gestione del materiale utilizzato</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Acquisire la conoscenza delle tecniche elementari di laboratorio di cucina</li> <li>-Riconoscere e saper utilizzare gli strumenti a disposizione</li> <li>-Acquisire una buona operatività manuale</li> <li>-Portare a termini un compito in modo sempre più autonomo</li> <li>-Saper riconoscere le varie fasi di preparazione e realizzazione di una pietanza</li> </ul> |
| <b>Oggi pasticciamo noi</b><br>(Liceo Artistico)                        | Alunni di tutte le classi | Docenti specializzati per il Sostegno | No                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare/migliorare la motricità fine</li> <li>-Rendere i ragazzi, per quanto possibile, autonomi nell'utilizzo del denaro</li> <li>-Individuare gli ingredienti necessari e saper fare una lista della spesa</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Sviluppare/rinforzare competenze di tipo scientifico-tecnologico</li> <li>-Acquisire il valore, riconoscimento e il conteggio del denaro</li> </ul>  |



|   |                           |  |                                   |   |   |
|---|---------------------------|--|-----------------------------------|---|---|
|   |                           |  |                                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprendere le ricette e saper attuare le procedure adatte per realizzarle</li> <li>-Saper utilizzare la bilancia, saper dosare gli ingredienti necessari</li> </ul>  |   |
| <b>Orto Solidale</b><br>(Azienda Agraria)   | Alunni di tutte le classi | Docenti specializzati per il Sostegno e curricula ri | No                                | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Favorire la rielaborazione dei contenuti delle materie curriculari, sia nella scelta delle specie necessarie sia assistendo e partecipando alle varie fasi della realizzazione dell'orto</li> <li>-Ampliare le proprie conoscenze sui vari tipi di ortaggi, sulla denominazione scientifica delle varie specie, sulle tecniche di impianto e coltivazione e così via</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Sviluppare la personalità e migliorare l'autostima</li> <li>-Interiorizzare norme corrette di comportamento sociale</li> <li>-Migliorare il rapporto con gli altri e l'integrazione sociale</li> <li>-Potenziare il confronto con la realtà del settore produttivo orticolo</li> <li>-Potenziare le abilità manuali</li> <li>-Sviluppare/rinforzare competenze di tipo scientifico-tecnologico</li> <li>-Sviluppare gradualmente le proprie autonomie, avvalendosi anche delle dinamiche di gruppo</li> </ul> |
| <b>Laboratorio Lavorativo Sperimentale</b><br>(Liceo Classico, Scientifico e Artistico di Monreale) | Alunni di tutte le classi | Docenti specializzati per il Sostegno                | Associazione "Con.ViVi.L'Autismo" | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere e usare strumenti per decorare e realizzare oggetti</li> <li>-Realizzare manufatti con i materiali a disposizione</li> <li>-Stimolare il senso estetico e la creatività attraverso la sperimentazione</li> <li>-Promuovere l'autonomia nella gestione del materiale utilizzato</li> <li>-Comprendere le ricette e saper</li> </ul>                                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Sviluppare/migliorare/potenziare le capacità attentive, attraverso l'attività grafico-pittorica e manipolativa</li> <li>-Sviluppare/migliorare le abilità manuali (motricità fine e coordinazione oculo-manuale)</li> <li>-Saper riconoscere le varie fasi di preparazione e realizzazione di una pietanza</li> </ul>   |

|  |                        |  |  |   |  |
|--|------------------------|--|--|---|--|
|  |                        |  |  | attuare le procedure adatte per realizzarle   |  |
| <b>Progetto Pilota “V.I.S. affettiva”</b><br>(Liceo Artistico, Scientifico e Classico di Monreale) | Classi Terze e quarte  | Docenti di Scienze                           | U.O.S. di Educazione e Promozione della salute | -Attivare e favorire i processi di empowerment individuale circa “l’intelligenza sessuale e affettiva”<br>-Attivare e favorire le competenze per decidere consapevolmente e di avere o meno esperienze sessuali | -Sviluppare la consapevolezza circa le emozioni, sensazioni e desideri contrastanti legati ai cambiamenti fisiologici<br>-Saper riconoscere le emozioni e i sentimenti connessi con la sfera della sessualità e dell’affettività<br>-Essere consapevoli della pressione esercitata dai pari, dai media e in generale dalla cultura sulle decisioni riguardanti il comportamento sessuale |
| <b>Io Studio</b><br>(Liceo Classico e Scientifico di Monreale)                                     | Classi prime e seconde | Docenti curricolari di matematica            | No   | -Ridurre il fenomeno della varianza tra le classi della medesima istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di matematica                            | -Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio   |
| <b>Io Studio</b><br>(Liceo Classico e Scientifico di Monreale)                                     | Classi prime e seconde | Docenti curricolari di inglese               | No   | -Favorire il successo formativo<br>-Sviluppare/potenziare un approccio di tutoring secondo una didattica cooperativa  | -Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio   |
| <b>Io Studio</b><br>(Liceo artistico)  | Classi prime e seconde | Docenti curricolari di materie laboratoriali | No   | -Favorire il successo formativo<br>-Sviluppare/potenziare un approccio di tutoring secondo una didattica cooperativa  | -Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio   |

|  |                        |   |    |  |  |
|--|------------------------|---|----|--|--|
| <b>Io Studio Inglese</b><br>(Liceo Artistico)      | Classi prime e seconde | Docenti curricolari di inglese                      | No | -Ridurre il fenomeno della varianza tra le classi della medesima istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di matematica | -Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio   |
| <b>Io Studio Italiano</b><br>(IPSARS)              | Classi prime e seconde | Docenti curricolari di italiano                     | No | -Ridurre il fenomeno della varianza tra le classi della medesima istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di matematica | -Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio   |
| <b>Io Studio Inglese</b><br>(IPSARS)               | Classi prime e seconde | Docenti curricolari di inglese                      | No | -Ridurre il fenomeno della varianza tra le classi della medesima istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di matematica | -Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio   |
| <b>PON (Inclusione sociale e lotta al disagio)</b> | Classi prime e seconde | Docenti curricolari e specializzati per il sostegno | No | -Maturare atteggiamenti positivi per la scuola e per lo studio<br>-Favorire l'integrazione e l'inclusione<br>-Rafforzare le relazioni tra scuola e famiglie, soggetti                | -Ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico presente nella scuola, superando le difficoltà di base degli alunni<br>-Diminuire i comportamenti a rischio<br>-Aprirsi al confronto e integrarsi nel tessuto sociale<br>-Migliorare il livello di lavoro e apprendimento |

|  |  |  |  |  |   |
|--|--|--|--|--|---|
|  |  |  |  | fondamentale nel<br>contrasto alla<br>dispersione<br>scolastica<br>-Potenziare le<br>capacità e<br>rendere l'alunno<br>capace di sapere,<br>saper fare e<br>quindi saper<br>essere,<br>migliorando il<br>suo livello di<br>autostima<br>-Recuperare la<br>motivazione dei<br>soggetti in<br>difficoltà,<br>attraverso<br>percorsi didattici<br>e laboratoriali | -Accettare le diversità<br>come risorsa per uno<br>scambio costruttivo<br>-Migliorare le aspettative<br>verso il futuro |
|--|--|--|--|--|---|

## Premessa

Il protocollo di accoglienza nasce per far fronte all'inserimento scolastico degli alunni stranieri e intende presentare un modello d'accoglienza che illustri procedure e modalità comuni, condivise e pianificate, sviluppate attraverso tre momenti fondamentali: accoglienza del singolo alunno e della famiglia, sviluppo linguistico e approccio interculturale. Gli obiettivi fondamentali sono l'apprendimento dell'italiano, l'integrazione e il successo scolastico. Il protocollo deve essere deliberato dal Collegio dei Docenti. Costituisce uno strumento di lavoro e, come tale, può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola. Prevede la costituzione di una Commissione d'Accoglienza e la designazione di figure referenti d'Istituto. Fissa criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri secondo il quadro normativo di riferimento. Traccia fasi e modalità dell'accoglienza definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a questo processo.

## Finalità

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo il Collegio Docenti si propone di:

- ➤ definire e attivare pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema d'accoglienza di alunni stranieri

- ➤ facilitare l'ingresso a scuola di ragazze/ straniere/i e sostenerle/i nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- ➤ favorire un clima d'accoglienza nella scuola
- ➤ entrare in relazione con la famiglia immigrata
- ➤ promuovere comunicazione e collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale

### La Commissione Accoglienza

È un'articolazione del Collegio dei Docenti, rappresenta l'Istituto ed è formata:

- ➤ dal Dirigente Scolastico e dalla Funzione Strumentale dell' Area 2 (Supporto al lavoro degli alunni e dei docenti) ed al GOSP (gruppo di supporto psicopedagogico)

Ha il compito di

- ➤ coordinare i soggetti preposti alla messa in atto dei principi contenuti nel Protocollo
- ➤ predisporre e aggiornare il protocollo di accoglienza dell'Istituto
- ➤ seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione, a partire dal momento della richiesta di iscrizione a scuola
- ➤ fissare i criteri di assegnazione degli alunni neo-arrivati alle classi secondo la normativa vigente monitorare presenze ed esiti scolastici degli alunni stranieri per i quali è stato richiesto l'intervento della Commissione coordinare i docenti di italiano come L2 in orario aggiuntivo e raccogliere il materiale progettuale elaborato
- ➤ progettare ed organizzare iniziative interculturali d'Istituto anche in accordo con gli EE.LL.
- ➤ predisporre, gestire ed aggiornare lo scaffale interculturale curando la diffusione dei materiali tra i colleghi
- ➤ fare con i Referenti di plesso un bilancio per verificare positività e criticità delle strategie adottate

### L'accoglienza

L'accoglienza si delinea con prassi di carattere:

1. amministrativo e burocratico che si esplicita nelle procedure di iscrizione
2. comunicativo e relazionale che prevede un primo contatto con la famiglia per presentare l'offerta formativa e organizzativa della Scuola, eventualmente con il supporto del mediatore linguistico-culturale
3. educativo - didattico (proposta di assegnazione alla classe e accoglienza nella stessa e predisposizione di interventi di L2)
4. sociale (rapporti e collaborazione con il territorio)

| 1. Fase amministrativo - burocratica   |            |   |  |
|--|------------|---|--|
| Cosa   | Chi        | Quando                                      | Come   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• <input type="checkbox"/> Dare prime informazioni sulla scuola</li> <li>• <input type="checkbox"/> Richiedere documentazione</li> <li>• <input type="checkbox"/> Avvisare il plesso e</li> </ul> | Segreteria | Al momento del primo contatto con la scuola | Modulistica informativa bilingue iscrizione, carta del libretto assenze, incasso per la mensa ...) |

|  |  |  |  |
|--|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Procedere a un'ispezione provvisoria alla classe all'età anagrafica della scolarità precedente in vista della scelta definitiva</li> </ul> |  |  | Modulistica delle schede (scelta dell'IRC, opzionali....). |
|  |  |  |  |

|   |  |  |                       |
|---|--|--|-----------------------|
| 2. Fase comunicativa relazionale: prima conoscenza  |  |  |                       |
| Cosa  | Chi  | Quando   | Materie               |
| <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Effettuare un primo colloquio con la famiglia</li> <li><input type="checkbox"/> Raccogliere informazioni su alunni e famiglia, storia scolastica, progetto migratorio dei genitori</li> <li><input type="checkbox"/> Reperire in Segreteria la documentazione relativa alla biografia scolastica dell'alunno</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Referente di riferimento eventualmente concordato con le famiglie o il supporto di un mediatore linguistico</li> </ul> | <p>Su appuntamento nei mesi successivi al primo colloquio con la scuola.</p> | Schede di rilevazione |
|   |  |  |                       |
|   |  |  |                       |
|   |  |  |                       |

## PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

### INDICAZIONI MINISTERIALI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il punto di partenza per definire le priorità della formazione per il triennio 2016-2019 è dato dai bisogni reali.

Questi sono dati, a loro volta, dall'intersezione tra bisogni nazionali, esigenze della scuola e necessità di sviluppo professionale.

La legge 107/15, partendo dai bisogni rilevati ha individuato le seguenti aree tematiche relative alla

formazione del personale docente:

#### COMPETENZE DI SISTEMA

- AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA
- VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO
- DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA.

#### COMPETENZE XXI SECOLO

- LINGUE STRANIERE
- COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
- SCUOLA E LAVORO

## **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

- INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE
- INCLUSIONE E DISABILITÀ
- COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

### **PRIORITÀ INDIVIDUATE DALL'ISTITUTO RISPETTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI**

**DI SEGUITO SI DECLINANO IN BASE ALLE ESIGENZE DI QUESTA ISTITUZIONE SCOLASTICA LE SEGUENTI PRIORITÀ( in ordine di preferenza):**

1. DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA (RELATIVAMENTE ALLE VARIE DISCIPLINE, CON PRIORITÀ PER: ITALIANO, INGLESE E MATEMATICA)
2. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO
3. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
4. LINGUE STRANIERE
5. INCLUSIONE E DISABILITÀ
6. INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE
7. COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE
8. AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

## 9. SCUOLA E LAVORO

Tenuto conto che il piano è stato attuato a partire da marzo 2016 si ritiene di apportare integrazioni solo riguardo ad iniziative di formazione sul cyberbullismo e sulla sicurezza.

Le priorità già approvate rimangono invariate.

Si allegherà in seguito l'elenco dei corsi proposti nell'ambito 20.

### INDICAZIONI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

1. INFORMATICA DI BASE
2. OFFICE AUTOMATION
3. NORMATIVA (CAD, CODICE DEGLI APPALTI, MEPA, PRIVACY, TRASPARENZA DEGLI ATTI, 241/90)

### PROGETTAZIONE DIPARTIMENTI

Scelte di modellazione didattica

I modelli didattici sono seguenti ad una attenta conoscenza di quattro elementi:

- 1) le competenze del corpo docente;
- 2) il percorso didattico definito dal collegio docenti;
- 3) la specifica preparazione degli alunni in ingresso;
- 4) il livello di acquisizione delle competenze in itinere.

è pertanto vero che a fronte di molti modelli di didattica disponibili non tutti si possono adattare alle specifiche esigenze di ogni singola scuola; in merito alla scelta di modelli di didattica, in particolare poi se si parla di didattica innovativa, è evidente che prima occorre analizzare i punti citati, il collegio ha quindi il compito di definire quali modelli sono più adatti alle esigenze e definirli in un documento d'intenti, questo deve avvenire *in primis* nei dipartimenti che dovranno confrontarsi rispetto alla specificità della materia; ogni docente potrà conseguentemente scegliere quale modello didattico possa essere più idoneo per la sua materia in riferimento alla classe ove debba essere applicata; questo passaggio ricalca in pieno il concetto di autonomia didattica e di necessità di valutare le esigenze del territorio indicate dai decreti delegati sulla scuola e non ultima dalla legge 107: in effetti il processo di costruzione di obiettivo cognitivo specifico, fondamento di ogni unità didattica, ricalca un percorso che è intrinsecamente legato al quadro citato.

E' utile ricordare, le tappe principali per la costruzione di un obiettivo cognitivo specifico:

- 1) Aderenza all'obiettivo generale
- 2) Frase d'uso (Durante la formulazione di questi obiettivi ci si aiuti con la frase "l'alunno sarà capace di ...")
- 3) Collegamento con la valutazione diagnostico- iniziale



- 4) Centrati sugli allievi
- 5) Verbi adeguati
- 6) Descrivere la prestazione
- 7) Le condizioni
- 8) I criteri

1 Se non vi è una stretta relazione con gli esiti della valutazione diagnostico-iniziale il pericolo che si corre è di formulare obiettivi o già conseguiti dagli allievi o non conseguibili, perlomeno a breve scadenza

2 Anche in questo caso si tratta di precisare, nel caso in cui se ne avverta la necessità, i criteri che esprimono il grado minimo accettabile della performance.

MODELLO UDA MULTIDISCIPLINARE PROPOSTA DAL DIPARTIMENTO SULLA BASE  
DEL CURRICULUM MAPPING

|  |                             |               |                           |               |
|--|-----------------------------|---------------|---------------------------|---------------|
| <b>I.I.S.S. "E.BASILE-M.D'ALEO" MONREALE A.S.2017-2018</b> |                             |               |                           |               |
| <b>U.D.A. PLURI/INTERDISCIPLINARE</b>                      |                             |               |                           |               |
| <b>CLASSE /I COINVOLTA/ E</b>                              | <b>DISCIPLINE COINVOLTE</b> | <b>TITOLO</b> | <b>ASSE/I CULTURALE/I</b> | <b>DURATA</b> |
|  |                             |               |                           |               |
| <b>BREVE DESCRIZIONE:</b>                                  |                             |               |                           |               |
|  |                             |               |                           |               |

| <b>COMPETENZE Di CITTADINANZA</b> | <b>ABILITA'</b> | <b>CONOSCENZE</b> | <b>COMPETENZE DI ASSE</b> | <b>ABILITÀ</b> | <b>CONOSCENZE</b> | <b>FASI E ATTIVITÀ</b> | <b>METODOLOGIE/STRUMENTI</b> | <b>PRODOTTI</b> | <b>VALUTAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO</b> |
|-----------------------------------|-----------------|-------------------|---------------------------|----------------|-------------------|------------------------|------------------------------|-----------------|--|
|                                   |                 |                   |                           |                |                   |                        |                              |                 |  |